Da quando l’Oratorio esiste, in particolar modo in Lombardia, ha sempre accolto la sfida di lasciarsi provocare e mettere in discussione dalle urgenze e dai bisogni del proprio tempo. E se tutto questo in passato era sostenuto da una tradizione consolidata, conosciuta e ben guidata soprattutto dal numeroso clero giovane a disposizione, oggi dobbiamo ammettere che non è più così.

In particolare, il tema della guida, e quindi della “forma di regia”, risulta essere sempre più sotto pressione: non solo per il calo del clero, ma anche per quel cambiamento d’epoca che in tante altre occasioni ci è stato fatto presente.

Quali modalità possiamo mettere in campo per incontrare realmente i destinatari e i contesti sociali per e dentro i quali l’Oratorio opera? Quale “governo” per ancora ben supportare questo “servizio” che la Chiesa fa e continuerà a fare a tutta la comunità, cristiana e non? A quale “modello di Chiesa” ispirarsi se occorre coinvolgere le dinamiche familiari dentro un progetto educativo fatto di alleanze? Queste sono solo alcune delle questioni che da tempo sono sul piatto di chi ha a che fare con l’Oratorio e la ricerca “Nuove forme di regia” esplora diversi scenari possibili in vista del futuro. Venerdì 1° ottobre, presso l’Oratorio della Parrocchia San Gregorio di Milano, si terrà il convegno di presentazione del dodicesimo volume de “Gli sguardi di ODL” con diversi interventi di approfondimento e testimonianze legate ai vissuti degli oratori. L’evento sarà disponibile anche in streaming.